

## “Mi voteranno perché Battipaglia ha bisogno di qualcuno che decida di farla rientrare nei processi di sviluppo”

Intervista a Gerardo Motta, candidato sindaco di Battipaglia

di Ornella Trotta

Gerardo Motta ha 47 anni, è coniugato, ha un figlio, Roberto. È imprenditore del settore logistica e trasporti, ha una passione un po' speciale: i mezzi militari americani d'epoca. Li colleziona in un capannone. È cattolico, milita nel Popolo della Libertà e proviene da Alleanza Nazionale.

Nella corsa alla poltrona di primo cittadino di Battipaglia è sostenuto da otto liste.

### **Quando inizia la sua carriera politica e perché?**

Ho iniziato nel 2002, riscontrai l'esigenza di candidarmi in prima persona perché per troppi anni a Battipaglia abbiamo consentito ad altri di rappresentarci in Consiglio Comunale. Mi candidai nelle liste di A.N., su seicento candidati, risultai il più votato. Fui eletto presidente del Consiglio Comunale, ho ricoperto questa carica per quattro anni.

Nel 2004 divenni membro dell'Esecutivo Regionale di AN della Campania. Poi per due volte sono stato candidato alla Camera dei Deputati. La mia candidatura ha accresciuto il quorum di A.N., a Battipaglia partivamo dal 12, 5%, con le mie candidature arrivammo al 19%.

Nel 2007 mi ricandidai al Consiglio Comunale con Barlotti. Fu un'esperienza negativissima perché Barlotti era esponente della società civile e, pertanto, molto distante dalla politica.

### **Perché ha deciso di candidarsi a sindaco di Battipaglia?**

La gente ha avuto modo di conoscermi, oltre che professionalmente, anche per le mie capacità personali, mi ha chiesto

di scendere in campo in prima persona.

### **Di che cosa ha maggiormente bisogno la città di Battipaglia?**

Di tantissime cose. Battipaglia è cresciuta in modo caotico e disordinato. C'è bisogno del Piano Regolatore Generale, il PUC deve essere riapprovato, ci sono problemi di traffico, di vivibilità, di sicurezza, c'è un problema occupazionale e si impone un rilancio della zona industriale e dell'area P.I.P.

### **Quali sono i punti essenziali del suo programma?**

Non abbiamo scritto un libro dei sogni, ci siamo invece impegnati a realizzare progetti cantierabili nel lasso di tempo che va dai diciotto ai trentasei mesi, interventi importanti e capaci di cambiare il volto e le sorti della città. Si tratta della riqualificazione del Tabacchificio di via Rosa Jemma, della riqualificazione di Piazza Amendola nel rispetto della memoria storica dell'edificio De Amicis, della realizzazione del Polo Annonario Multifunzionale, dell'approvazione di Piani di Recupero dei quartieri degradati, della realizzazione di interventi sulla viabilità e della realizzazione del Parco urbano-fluviale di via Domodossola. La priorità assoluta del nostro programma è rappresentata

dalla stesura del nuovo Piano Urbanistico Comunale, utile a stabilire nuovi principi e nuove regole per il governo del territorio.

Il nostro impegno etico e programmatico contempla il codice etico e il difensore civico, l'organizzazione della comunità



Gerardo Motta

locale attraverso l'assetto organizzativo, il risanamento finanziario, i quartieri e le società partecipate. Per il territorio abbiamo un Piano Sicurezza e un Piano Ambiente.

Attueremo politiche di sostegno alle attività produttive, agricole, commerciali, giovanili, socio-sanitarie, scolastiche, per le famiglie, per gli anziani e per le persone con disabilità.

Noi proponiamo un rinnovamento autentico nei programmi, nei progetti, nei candidati e nel candidato sindaco. L'età media dei nostri candidati si attesta tra i trentasette e i quarantadue anni, in ciascuna lista ci sono dieci persone con meno di quarant'anni. Questo è il nostro rinnovamento, siamo contro la gerontocrazia.

### **Un giudizio sui suoi avversari.**

Sotto l'aspetto personale non ho nulla da dire. Sicuramente il mio antagonista del PD ha trascorso un terzo della sua vita nel Comune di Battipaglia e, essendo stato segretario generale e direttore generale ne ha si-

curamente determinato le sorti. Quanto è stato prodotto è sotto gli occhi di tutti. Sicuramente non rappresenta il nuovo per Battipaglia.

La dottoressa Francese è un' eccellente professionista, di fama nazionale. Ha poca esperienza amministrativa, avrà sicuramente modo di imparare.

### **Perché i cittadini dovrebbero votare per lei?**

Per il mio decisionismo. Battipaglia ha bisogno di qualcuno che decida di farla rientrare nei processi di sviluppo e di crescita della città. Per troppo tempo siamo rimasti fuori dai tavoli sovracomunali, dai luoghi in cui si decide lo sviluppo della città e il benessere dei cittadini. La gente sa che dovrebbe votare per me anche per le innovazioni di cui mi faccio promotore.

### **Qual è, secondo lei, il punto debole dei suoi avversari?**

Il dottor Santomauro ha gestito per oltre venti anni con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti e poi vedo l'assenza della politica nella sua persona e nel suo schieramento. Si presenta come civico ed ha candidati che non sono di Battipaglia, penso a Massimo Cariello o a qualche calciatore della Salernitana. I battipagliesi hanno bisogno di persone che conoscano davvero il territorio.

La dottoressa Francese è una professionista di fama nazionale ma, forse, è rimasta troppo tempo fuori da Battipaglia.

### **Un suo punto di forza.**

La lealtà e la trasparenza, dico sempre quello che penso e poi sono un uomo del fare, cerco sempre la soluzione ai problemi.

Continua a pag. 22